

Prima uscita di Emmanuele Milano dirigente «storico» di viale Mazzini ora direttore generale di Tmc attirata nell'orbita di Gardini

Strategie e obiettivi per una rete che ha mezzo milione di ascolti «Non vogliamo cambiare lo stile ma puntare su filoni televisivi nuovi»

«Sarà la tv nazional-popolare anni 90»

È giunto al capolinea il modello televisivo costruito 10 anni fa

ANTONIO ZOLLO

Emmanuele Milano ha escluso che dietro il suo passaggio a Tmc ci siano un disegno politico e una direttiva di partito. Egli nega anche un collegamento diretto tra il suo arrivo e quello di Gardini.

Il sistema televisivo, essendosi esaurito lo schema costruito 10 anni fa ed essendo falliti alcuni progetti risalenti al medesimo periodo. Da questo punto di vista è di primario interesse quel che Milano ha detto a proposito dei suoi progetti per Tmc: farne, cioè, una tv che si ispiri al modello del nazional-popolare «10 anni dopo», sulla falsariga di una ricetta calcistica: il solido gioco all'italiana mescolato con la fantasia brasiliana.

«Vorremmo che su tutti i telecomandi Tmc avesse un suo pulsante: il settimio colle di questo paesaggio televisivo. E non il colle più basso: così Emmanuele Milano, 24 ore dopo il passaggio dalla Rai alla tv monegasca di cui da pochi giorni è socio anche Gardini, racconta il suo impegno. Vuole una tv «nazional-popolare, dieci anni dopo», che coniughi Tmc con la «grande Raiuno» e la nuova Raitre.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. La notizia del passaggio di Emmanuele Milano dalla Rai, dove era vice direttore generale per il coordinamento fra le reti, a Telemontecarlo, dove sarà direttore generale, è stata accolta da generale simpatia. Quello che succede quando un uomo che sa fare tv viene «scongelato». E Milano, il direttore (democratico) di Raiuno degli anni d'oro, quella nazional-popolare, a 24 ore dal nuovo incarico è tornato protagonista in una conferenza stampa extra-lusso offerta dai padroni brasiliani (Gardini, socio solo da venerdì, è rimasto dietro le quinte). Impeccabile nell'abito blu, un po' raffreddato («È colpa del trasferimento da viale Mazzini a piazza Bologna»), un po' smagrito («Ho perso due chili»), pronto alla battuta e brillante come si faticava a ricordare nell'inappuntabile direttore della prima rete della tv pubblica, a suo agio davanti alle telecamere Rai che riprendevano l'avvenimento, ai colleghi di ieri (Giovanni Minoli, che ha appostamente spostato un suo appuntamento con la stampa, il professor Rossini che prese la poltrona di Milano a Raiuno), agli «invitati» Rai e Fininvest.

film di prima visione... anche perché questi generi danno ormai segni di invincibilità. E dunque, quale tv? «Nazional-popolare, dieci anni dopo». Una battuta che ha il sapore di una ricetta a lungo meditata (divagazione culinaria giustificata, se Milano definisce Tmc una tv che è come quei ristoranti molto curati e raffinati, nei quali però bisogna prenotare perché ci sono pochi posti...). Dieci anni fa la «grande Raiuno», nazional-popolare - come la definì Manca - non soffriva la concorrenza di Rai due, costruita come rete alternativa e guidata da Fichera, e soltanto meno della neonata Raitre o delle reti private (Berlusconi, Mondadori, Rizzoli) al



Dionisio Poli, vicepresidente di Tmc, con Emmanuele Milano

primi balbettii. Adesso, dieci anni dopo, è un'altra la tv «da imitare»: quella, stile Raitre, d'assalto, in fermento di idee. E di qui la piccola Tmc può ripartire.

Trovato un padrone italiano. Il gruppo Ferruzzi, col suo 40 per cento (il 10 è sempre Rai), in buoni rapporti con l'Audiel (il direttore marketing Gianfranco Mazzonelli è stato dirigente della società di rilevamento, con la quale c'è già un accordo per delle «prove tecniche»), accolta con soddisfazione dagli «utenti pubblicitari» dell'Upa («Siamo ottimisti e soddisfatti», dice il direttore Felice Loy), intenzionata a proseguire («costare» Milano) sulla strada della pro-

posta di volti giovani e nuovi («È sulla capacità tecnica è una tv molto curata», aggiunge). Tmc deve ora conquistare il pubblico, quello che per ora si spartiscono Rai e Fininvest. Cost, mentre sul versante interno venerdì - lo stesso giorno in cui si è tenuta in Svizzera l'asta controllata vinta da Gardini - è stato firmato il contratto interregno per i giornalisti, si attende il 7 gennaio per lanciare la «campagna video»: «Non vogliamo forzare la situazione, ogni buon imprenditore sa che così si fallisce: cercheremo di individuare alcuni filoni di interesse che non si trattano altrove o di propositi con una fattura migliore e di rispettare le notizie».

RETE4 ore 22.55

RAITRE

Con «Gaia» fra il verde delle città

Continua «Invitateci a nozze»

Terzo appuntamento con Gaia, il programma di ecologia in onda questa sera alle 22.55 su Retequattro. In stretto legame con l'attualità, la puntata di oggi sarà dedicata alla protesta contro la distruzione dei giardini pubblici di Napoli e di Milano. Infatti mentre nel capoluogo lombardo prosegue il contrasto tra cittadini e amministrazione comunale a proposito degli spazi verdi urbani in pericolo, anche a Napoli è scattata la «mobilitazione», con sit-in di protesta contro le ruspe e i carabinieri. Il secondo servizio è dedicato ai delinquenti, con un censimento dei cetacei del mare Adriatico effettuato da una goletta al largo delle coste jugoslave. Il programma proseguirà con un'inchiesta sul Pso e sulle recenti tecniche di abbattimento degli scarichi tossici nelle industrie della ceramica a Modena. In chiusura di trasmissione ci sarà una candid-camera su un banchetto-referendum per l'abolizione del Ministero dell'Ambiente.

Matrimonio doc per il pubblico televisivo. Questa sera alle 22.35 su Raitre prosegue Invitateci a nozze il programma di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi, curato da Tiziana Piazza. Protagonisti di questa puntata, Gianni e Menalda, che hanno deciso di confermare con il no cattolico, nella basilica di Santa Maria in Trastevere, l'unione già «benedetta» dal guru Sai Baba. I due protagonisti dell'insolito matrimonio hanno vissuto per oltre vent'anni uno di fronte all'altro, senza conoscersi, frequentando ambienti completamente diversi. Lei, professoressa di lettere, impegnata politicamente, separata da una figlia, lui scapolo, occupato a mandare avanti un bar di Trastevere. L'incontro c'è stato in un centro indista di seguaci del celebre guru che ha poi celebrato le nozze in India con un antico no. Ora si sposano nella basilica romana vestiti con gli abiti tradizionali indiani e raccontano lo strano incontro tra i loro due mondi.

TV LOCALI

«ReteCapi» chiede di trasmettere in tutto il territorio nazionale

Anche ReteCapi si adegua alla legge Mammì. Il network dell'isola ha deciso di fondere le sue società operative per adeguarsi alla nuova legge e richiedere l'autorizzazione a trasmettere in ambito nazionale. Le attività televisive del gruppo ReteCapi faranno capo alla Tbs (Television broadcasting system) con sede a Capri, il cui capitale sociale era stato elevato a 3 miliardi il mese scorso. Il centro di produzione della Tbs, il più avanzato del Sud, continua ad operare per la rete e verrà affiancato da un nuovo centro di produzione che sorgerà a Napoli entro il 1992 (investimento 10 miliardi). Amministratore unico della Tbs è quindi di ReteCapi, rimane Costantino Federico che ne controlla anche la proprietà. Nella Tbs sono riunite le società operative regionali che curavano la diffusione del segnale di ReteCapi nelle varie regioni. In particolare, la Tbs ha incorporato la Teleborsa Casalpina, con sede a Milano, che operava per l'Abruzzo e Marche, la Teleborsa Puglia con sede a Bari per Puglia e Basilicata, la RivMonte Libero di Napoli per Campania, Calabria e Sardegna. Sono state invece acquistate la Teleborsa Piemonte con sede a Torino e operante in Piemonte, e la Teleborsa Toscana con sede a Firenze e operante in Toscana e Umbria.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RAIUNO.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RAIDUE.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RAITRE.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for TMC.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for SCEGLI IL TUO FILM.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for ODEON.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for 5.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for 7.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for 8.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for M.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RADIO.

Table with 2 columns: Time slot and Program name/description for RADIO.